

ALI
SPIEGATE

Una cincia capinera alle prese
con alcune tortine di semi preparate
per lei. Negli Stati Uniti nel 70%
delle case si fa *bird feeding*.

IL PIÙ GRANDE CENSIMENTO DEGLI UCCELLI

CON L'AIUTO DI TUTTI

JEN DUMOULIN / SHUTTERSTOCK.COM



Una delle nuove frontiere della ricerca scientifica odierna prende il nome di Citizen science, ovvero il ricorso al coinvolgimento della gente comune per studiare, censire e monitorare la fauna selvatica attraverso osservazioni occasionali o regolari. Per

rendere le cose semplici, nella Citizen science vengono sovente scelti target scientifici con animali facili da osservare o identificare.

La cooperazione tra ricercatori e non addetti ai lavori è sempre esistita, tuttavia bisogna dire che oggi – anche grazie a migliori strumenti di comunicazione come la telefonia mobile e internet e alla maggior facilità di identificazione degli animali – tutto risulta semplificato. Quello che vi stiamo per raccontare, però, sembra quasi incredibile, per la costanza e i risultati ottenuti.

Ci spostiamo in nord America e facciamo un bel salto nel tempo, quando nel 1987 un manipolo di volontari ha lanciato il Project Feeder Watch, un programma di Citizen science finalizzato a studiare le popolazioni di uccelli svernanti in tutto in continente nord americano. Per farlo è stato scelto un sistema che potesse uniformare i dati e che coinvolgesse il maggior numero di americani possibile: la scelta ricadde sulle mangiatoie.

Quando sono stato in Wisconsin e Minnesota in inverno, e il Mississippi era ancora ghiacciato, ho potuto vedere quanto oltre oceano sia radicata la pratica del bird feeding, oltre, naturalmente, a quella del birdwatching.

Mangiatoie da sogno, belle da vedere, strane quanto funzionali, sono incredibilmente diffuse: il 70% delle case americane ne ha una.

Ed è questa la ragione dello straordinario successo ottenuto dal progetto. Infatti, in 31 anni di monitoraggio tra Canada e Stati Uniti, grazie al coinvolgimento della gente comune, sono stati raccolti dati per oltre 7 milioni di avvistamenti e solo per quanto riguarda lo svernamento.

Una check-List da birdwatcher quasi infinita!

Ma i numeri fanno ancor più rabbrivire se estesi all'anno intero, con oltre 149 milioni di osservazioni dal 1987 ad oggi.

La specie più osservata in inverno è la Black-capped chickadee (*Poecile atricapillus*) ovvero la cincia capinera che mostra una grande capacità di adattamento ai climi rigidi e, come molte cince anche in Italia, ama alimentarsi nelle mangiatoie. E proprio le cince non certo per caso, primeggiano nelle osservazioni, basti ricordare che sono state segnalate nel 97% delle mangiatoie invernali. Sul podio, troviamo anche il junco occhiscuro (*Junco hyemalis*) con il 95% di osservazioni e il picchio lanuginoso (*Picoides pubescens*) con il 93% di segnalazioni.

Nato con ambizioni forse non così importanti, il Project Feeder Watch è oggi un programma di Citizen science ufficialmente coordinato della Cornell University e sponsorizzato dal Lab of Ornithology, il top dell'ornitologia americana.

Marco Mastrorilli, naturalista